

COMUNE DI OLBIA

PROVINCIA DI SASSARI - ZONA OMOGENEA OLBIA-TEMPIO

PROGETTO PRELIMINARE relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia - Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro



ALLEGATO

B

ELABORATO

RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO

IL PROGETTISTA

Ing. Fabio Molinari



LA PROPRIETA'

DITTA MANDRAS AMEDEO PIETRO

IMPRESA APPALTATRICE

APPROVAZIONI

APPROVAZIONI

DATA

LUGLIO 2018

ARCHIVIO

FILE

AGGIORNAMENTI	Revisione	Data	Descrizione

Questo documento non può essere copiato, riprodotto o pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto del progettista (Lex. 22-04-41 n° 63 - Art. 2575 e seg. Cod. Civile)

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

SOMMARIO

Scopo del progetto	2
Proprietà'	6
Identificazione catastale.....	6
Inquadramento urbanistico	6
Il progetto	6
Individuazione del sito	7
Regime pianificatorio.....	7
SITUAZIONE ATTUALE	8
Coerenza dell'intervento con il piano gestione rifiuti Regionale	9
Tipologie e provenienza dei rifiuti da recuperare	12
Messa in riserva dei rifiuti	19
Impianto di recupero e relativa potenzialità.....	21
Descrizione delle attività gestionali dell'impianto	23
Attrezzatura di lavoro utilizzata e analisi economica.....	23
Analisi costi – benefici nel decennio	24
Sviluppo dell'assetto industriale circostante	25
istema dei trasporti	26
Impatto ambientale dell'impianto	26
CONCLUSIONI	27

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

SCOPO DEL PROGETTO

La presente relazione è allegata al progetto per l'autorizzazione ***all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia***, di proprietà della Ditta Mandras Amedeo Pietro. Il progetto è da sottoporre a procedura di Verifica di VIA in quanto ricompreso nell'elenco delle opere previste nell'allegato B1 punto 7 categoria U *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”, della deliberazione 45/24 del 27/09/2017 e DGR 53/14 del 28/11/2017 della R.A.S.*

Allo stato attuale, all'interno del sito oggetto di intervento, risulta autorizzato (Det. Ex Prov. Olbia-Tempio n.93 del 17-02-2016 e Nulla Osta per variante non sostanziale rilasciata dalla Prov. di Sassari Zona Omogenea Olbia-Tempio via PEC del 03/05/2018) l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, in procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del dlgs 152/2006.

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

Le tipologie e quantità di rifiuto attualmente autorizzate sono :

CER	Descrizione	Attività	Capacità massima di messa in riserva (R13)	Quantitativi massimi annui trattati (R5)
17.01.01	Cemento	R5-R13	135 t	10.000 t/a
17.01.02	Mattoni	R5-R13		
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	R5-R13		
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, non contenenti sostanze pericolose	R5-R13		
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, non contenenti sostanze pericolose	R5-R13		

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

17.05.04	Terre e rocce, non contenenti sostanze pericolose	R5-R13	217 t	28.500 t/a
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	R5-R13	322,5 t	1.500 t/a

Con il presente progetto si intende incrementare e aggiungere nuove categorie secondo la seguente tabella:

Le tipologie e le quantità di rifiuto da sottoporre a nuova autorizzazione sono :

CER	Descrizione	Attività'	Capacità massima di messa in riserva (R13)	Quantitativi massimi annui trattati (R5)
17.01.01	Cemento	R5-R13	1764 t	40.000 t/a
17.01.02	Mattoni	R5-R13		
17.01.03	Mattonelle e ceramiche	R5-R13		

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, non contenenti sostanze pericolose	R5-R13		
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, non contenenti sostanze pericolose	R5-R13		
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5-R13		
17.05.04	Terre e rocce, non contenenti sostanze pericolose	R5-R10-R13	3096 t	40.000 t/a
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	R5-R13	492 t	5000 t/a
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07	R5-R10-R13	770 t	40.000 t/a

***La categoria 17.05.08 non era presente fra quelle precedentemente autorizzate.**

***La categoria 17.08.02 non era presente fra quelle precedentemente autorizzate**

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

PROPRIETA'

Proponente: ditta Mandras Amedeo Pietro, rappresentata da Mandras Amedeo Pietro, nato a Olbia il 29 giugno 1969, residente a Padru in via Torino n.10 -Codice Fiscale MND MPT 69H29 G015B.

"Ditta Mandras Amedeo Pietro" - P.I. 01488860907 - sede in Olbia, via Arabia Saudita n.15

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Identificazione al N.C.E.U.: Fg. 31 – Mapp. 4911 e 4912 – Comune censuario di Olbia.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area è ubicata nel Consorzio Industriale del Nord-Est Sardegna, in zona D1 per la piccola e media industria, artigianato, terziario e commerciale. L'accesso all'impianto avviene dalla parte est attraverso un unico accesso direttamente sulla via consortile denominata "Arabia Saudita".

IL PROGETTO

Le finalità perseguite dalla ditta Mandras Amedeo Pietro, col presente progetto, sono quelle di incrementare il processo di trasformazione da rifiuto a MPS, nelle categorie che al momento registrano una maggiore richiesta. In dettaglio si richiede di incrementare e/o di autorizzare le quantità secondo la tabella sopra riportata.

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

INDIVIDUAZIONE DEL SITO

L'area in oggetto si trova in comune di Olbia a est del centro cittadino nella z.i. di competenza del C.I.P.N.E.S Gallura. Il lotto è individuato nella Cartografia I.G.M. al foglio 444 sez. I – Olbia Est e catastalmente al foglio 31 mappale 4911 e 4912 del comune censuario di Olbia. La superficie totale interessata dal progetto è pari a circa 5.400 mq. L'area in esame è inquadrata nella Zona omogenea D1 (zona artigianale) nel Piano Regolatore Industriale del C.I.P.N.E.S Gallura.

La quota dell'area interessata dall'attività è mediamente intorno ai 18 m slm.

Il sito è raggiungibile percorrendo il tratto iniziale della SP 82 da via dei Lidi in direzione Golfo Aranci e lungo una strada interna di lottizzazione secondaria che si diparte sulla sinistra dentro la Z.I. in direzione nord.

REGIME PIANIFICATORIO

L'area in oggetto è interamente ricompresa nell'ambito di applicazione del Piano Paesaggistico Regionale della regione Sardegna, approvato con deliberazione della Giunta regionale n° 36/7 del 05/09/2006

La stessa area, coerentemente con la reale destinazione d'uso del sito, è individuata come *“Insediamento produttivo a carattere industriale, artigianale e commerciale”* e pertanto non è in contrasto con le norme di attuazione del Piano, sia allo stato attuale che in quello di progetto.

Per quanto riguarda l'inquadramento normativo del PRI del CIPNES, l'area interessata ricade nella zona omogenea D1, cioè zone per la piccola e media industria, artigianato, terziario e commerciale. La stessa area è soggetta alle prescrizioni dell'art. 146 commi 4 e 5 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 (comma modificato

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

dall'art. 4, comma 16, legge n. 106 del 2011, poi modificato dall'art. 39, comma 1, lettera b), legge n. 98 del 2013) – Codice dei Beni Culturali del Paesaggio.

A tal proposito va specificato che il presente progetto non prevede alcuna opera edile, in quanto trattasi di impianto già realizzato e in esercizio. Il progetto prevede il solo aumento e diversificazione della quantità e tipologia di rifiuto in ingresso nell'impianto.

SITUAZIONE ATTUALE

Allo stato attuale, nel sito di intervento, risulta già autorizzata e in esercizio un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, di proprietà della Ditta Mandras Amedeo Pietro.

L'impianto risulta autorizzato in procedura ordinaria con Det. Ex Prov. Olbia-Tempio n.93 del 17-02-2016 e Nulla Osta per variante non sostanziale rilasciata dalla Prov. di Sassari Zona Omogenea Olbia-Tempio via PEC del 03/05/2018.

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di Verifica di VIA in quanto ricompreso nell'elenco delle opere previste nell'allegato B1 punto 7 categoria w *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere R5 R13, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*, della deliberazione 34/33 del 07/08/2012 della R.A.S. **La Giunta Regionale con deliberazione n° 32/74 del 15 settembre 2010 ha disposto che il progetto non dovesse essere sottoposto a ulteriore procedura di VIA.**

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

Con successiva istanza è stato chiesto un parere preventivo all'ufficio SVA della Regione, al fine di determinare se, l'inserimento del nuovo codice CER relativo al conglomerato bituminoso, comportasse una nuova procedura di verifica di VIA.

Con nota prot. 11148 del 29/05/2017, l'ufficio SVA si è espresso in merito, determinando la non necessità di nuova procedura di verifica di VIA (si allega copia della nota dell'ufficio SVA).

L'impianto risulta già autorizzato alla ricezione dei rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (codici CER 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.09.04,) per una quantità totale di recupero di 10.000 t/anno, delle terre e rocce non contenenti sostanze pericolose provenienti dall'attività di scavo (codice CER 17.05.04) per una quantità totale di recupero di 28.500 t/anno, e per CER 17.03.02 conglomerato bituminoso proveniente dalla scarificazione del manto stradale per una quantità totale di 1.500 t/anno.

Si specifica che non è prevista alcuna modifica sotto l'aspetto edilizio, se non l'integrazione della barriera verde.

COERENZA DELL'INTERVENTO CON IL PIANO GESTIONE RIFIUTI REGIONALE

Per quanto concerne la valutazione della coerenza dell'intervento con il vigente Piano Gestione Rifiuti Regionale si riporta di seguito uno stralcio dell'area oggetto d'intervento prelevata da Sardegna Geoportale, con indicati i vincoli insistenti sulla zona. In particolare si può evincere che il sito non risulta inquadrato come

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

area a rischio idraulico, sia per quanto concerne il piano gestione rischio alluvioni, sia per quanto concerne il Piano di Assetto Idrogeologico, e per quanto concerne lo studio di maggior dettaglio ai sensi dell'art.8 comma 2 delle N.T.A. del PAI.

Per quanto concerne il rischio frana, l'area risulta inquadrata nello studio di maggior dettaglio come area Hg1, pertanto con rischio moderato; per questa classe di rischio le norme di attuazione del PAI non pongono alcun divieto in merito all'esecuzione di questo genere di interventi.

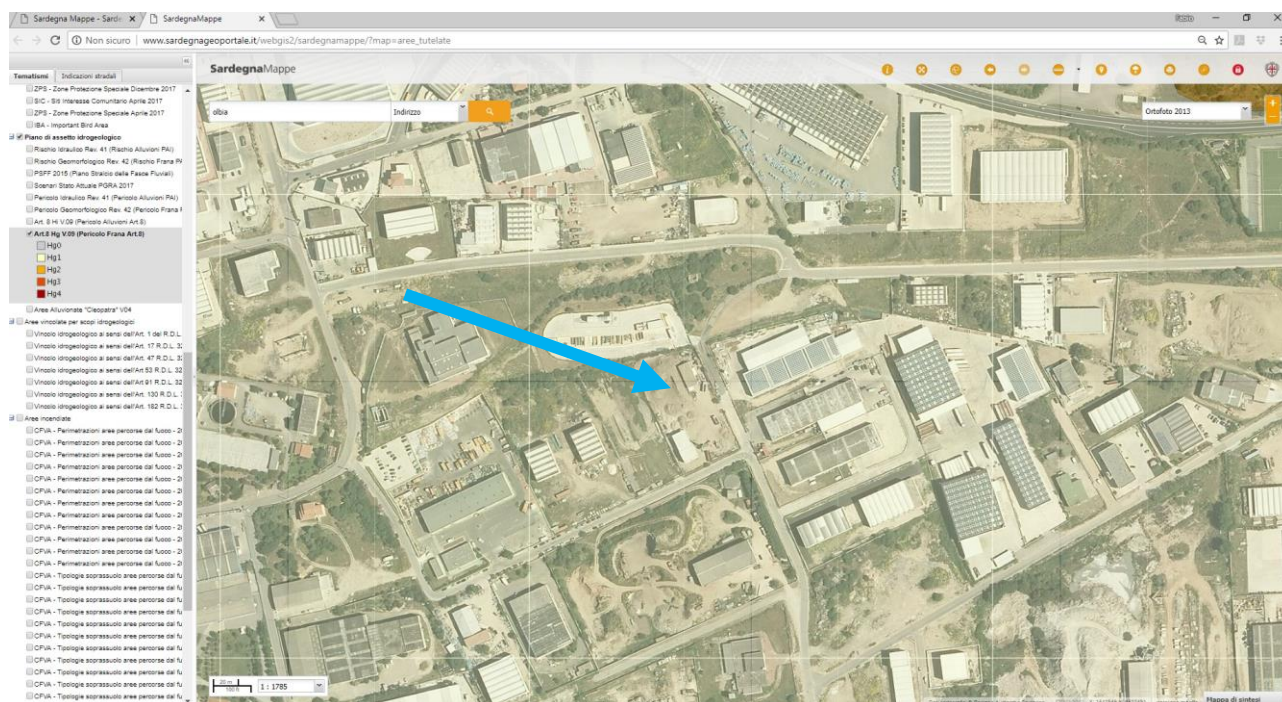


Immagine : mappa dei vincoli del PAI e del PGRA – fonte Sardegna Geoportale – l'area oggetto di intervento risulta inquadrata con area a rischio frana Hg1 – moderato


Per quanto concerne la coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti, sono stati valutati i fattori escludenti riportati al capitolo 15.3 del Piano, al fine di determinare se fra i fattori escludenti ce ne fosse qualcuno riportabile alla situazione oggetto di intervento. L'unico criterio che si è ritenuto utile valutare, è

SM INGEGNERIA
Ing. Fabio Molinari
Via Lanfranco 4 – 07026 Olbia (SS)
Tel. 0789 1840501 – mail : sm.ingegneria@gmail.com

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

quello del vincolo frana imposto dallo studio di maggior dettaglio ai sensi dell'art. 8 comma 2, che classifica l'area oggetto di intervento come area Hg1.

Il piano regionale di gestione dei rifiuti, nella tabella 15.3-1, riporta come di seguito :

CAMPO DI APPLICAZIONE NEL SISTEMA VINCOLISTICO	CATEGORIE	GRADO DI VINCOLO	TIPO DI VINCOLO	ENTI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI
	Territori coperti da foreste e boschi	Tutela integrale	Si applica ai territori coperti da foreste e boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227	Assessorato regionale Enti Locali, Finanze e Urbanistica	D.Lgs. n. 42/2004, art. 142; D.Lgs. n. 227/2001, art. 2
	Aree incendiate	Tutela integrale per 10 anni dalla data dell'incendio	Si applica su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree. Per un periodo di 15 anni dalla data dell'incendio non sono consentite destinazioni d'uso diverse da quelle in atto prima dell'incendio; per 10 anni dalla data dell'incendio è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive	Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente	L. n. 353/2000
	Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	Tutela integrale	Si applica a immobili di cospicua bellezza naturale, a ville, giardini e parchi di non comune bellezza, a complessi di cose immobili di valore estetico e tradizionale, comprese le zone di interesse archeologico, e alle bellezze panoramiche	Assessorato regionale Enti Locali, Finanze e Urbanistica	D.Lgs. n. 42/2004, art. 136
	Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano	Tutela integrale	Si applica su una fascia di almeno 10 m dai punti di captazione o derivazione; attorno ad essa è disposta una ulteriore fascia di rispetto pari a 200 m, salvo diversa determinazione delle Regioni	Presidenza della Giunta – Agenzia del distretto idrografico	D.Lgs. n. 152/06, art. 94
	Fiumi, laghi, stagni e lagune	Tutela integrale	Si applica ad una fascia di 10 m dalla sponda	Presidenza della Giunta – Agenzia del distretto idrografico	D.Lgs. n. 152/06, art. 115
	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	Tutela integrale	Si applica alle aree individuate nelle cartografie del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, aree che possono perdere stabilità o turbare il regime delle acque.	Presidenza della Giunta – Agenzia del distretto idrografico	R.D.L. n. 3267/1923 e regolamento R.D. n. 1126/1926; N.T.A. P.A.I., art. 9
	Aree di pericolosità idraulica	Divieto di realizzazione di impianti di gestione rifiuti	Si applica alle aree di pericolosità Hi4, Hi3 e Hi2 (quest'ultimo solo per le discariche nuove o i depositi sotterranei)	Presidenza della Giunta – Agenzia del distretto idrografico; Assessorato regionale ai Lavori Pubblici	N.T.A. P.A.I., artt. 20, 27, 28, 29
	Aree di pericolosità da frana	Divieto di realizzazione di impianti di gestione rifiuti	Si applica alle aree di pericolosità Hg4, Hg3 e Hg2	Presidenza della Giunta – Agenzia del distretto idrografico; Assessorato regionale ai Lavori Pubblici	N.T.A. P.A.I., artt. 31, 32, 33

Come si può vedere, per le aree classificate con pericolosità Hg4, Hg3, e Hg2, il piano vieta la realizzazione di impianti di gestione rifiuti; ovviamente questo non è il nostro caso, non rientrando nelle classi di pericolosità indicate in tabella.

Alla luce delle analisi eseguite, non sono stati pertanto riscontrati fattori che impediscano la realizzazione dell'intervento; di contro, come fattori preferenziali citati nel piano, si riportano :

- *l'impianto dovrà essere preferenzialmente realizzato in aree con idonea destinazione d'uso, al fine di contenere il consumo di suolo utilizzabile per altri scopi, per la localizzazione di nuovi impianti;*

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

- *le aree industriali anche dismesse, artigianali, per gli insediamenti produttivi o per i servizi tecnologici, oppure quelle ad esse attigue, rappresentano in genere una buona occasione localizzativa per via delle condizioni di accessibilità, delle dotazioni infrastrutturali esistenti o previste, e delle condizioni di contesto economico – occupazionale*
- *l'impianto dovrà essere preferenzialmente realizzato in prossimità di eventuali impianti esistenti di trattamento rifiuti, in modo da poter beneficiare delle infrastrutture (consentendo economie di scala) e dei presidi ambientali esistenti, qualora la situazione ambientale determinatasi nel tempo permetta la realizzazione di nuovi insediamenti; in tali aree la realizzazione dell'impianto dovrà permettere di conseguire il miglioramento della situazione ambientale del sito di intervento, adeguando tecnologicamente la struttura esistente, riducendone gli impatti negativi e potenziando i controlli ambientali*

TIPOLOGIE E PROVENIENZA DEI RIFIUTI DA RECUPERARE

I rifiuti che si intende riciclare e recuperare fanno parte del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Istituito con decisione 2000/532/CE conformemente alla Direttiva 75/442/CEE art. 1, lettera a, e alla direttiva 91/689/CEE e S.M.I.) e sono pertanto contraddistinti da un codice a 6 cifre che ne identifica univocamente la categoria di appartenenza e la tipologia.

L'elenco è stato poi modificato con l'allegato alla decisione 2001/118/CE e dalle decisioni 2001/119/CE e 2001/573/CE. In tale elenco, i rifiuti vengono classificati per categorie di appartenenza e segnalati in quanto a pericolosità; in particolare si ha che i rifiuti univocamente pericolosi sono segnalati con codice, asterisco e scritta in rosso; quelli pericolosi sono evidenziati con codice in rosso ma scritta e asterisco in nero. I rifiuti non pericolosi sono scritti in nero. Nello specifico i rifiuti per i quali si è già in possesso dell'autorizzazione al recupero ma dei quali si richiede l'aumento delle quantità di lavorazione, appartengono tutti alla categoria dei "non pericolosi" e sono così individuati facendo riferimento sia al nuovo codice CER che al vecchio codice individuato nel D.lgs 22/97.

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

Lo stesso dicasi per la categoria di rifiuto 17.05.08 e 17.08.02, di cui non si è in possesso dell'autorizzazione e che si richiede con il presente progetto.

Cod 2001/573/CE

Cat. 17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	
17.01.01	R5/R13	Cemento
17.01.02	R5/R13	Mattoni
17.01.03	R5/R13	Mattonelle e ceramiche
17.01.07	R5/R13	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, non contenenti sostanze pericolose
17.05.04	R5/R10/R13	Terra e rocce non contenenti sostanze pericolose
17.09.04	R5/R13	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, non contenenti sostanze pericolose
R5/R13	17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

R5/R10/R13 17.05.08 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07

R5/R13 17.08.02 Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17
08 01

***IL CER 17.05.08 e 17.08.02 non erano presenti fra quelli precedentemente autorizzati.**

Il D.M. 05.02.1998, allegato 1 così come modificato dal D.M. Ambiente e Tutela del Territorio n° 186 del 05/04/2006 (allegato 5), riporta le norme tecniche generali per il recupero di materia relativamente alle diverse tipologie di rifiuti non pericolosi.

Al caso in esame si possono applicare le norme di cui ai punti 7.1, 7.11,7.31 bis, 7.6 del predetto decreto che si riportano integralmente:

7.1 Tipologia: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto

7.1.1 Provenienza: attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU: manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento.

7.1.2 Caratteristiche del rifiuto: materiale inerte, laterizio e ceramica cotta con eventuale presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto.

SM INGEGNERIA
Ing. Fabio Molinari
Via Lanfranco 4 – 07026 Olbia (SS)
Tel. 0789 1840501 – mail : sm.ingegneria@gmail.com

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

7.1.3 Attività di recupero: messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto e con caratteristiche di cui alle norme CNR-UNI 10006 (R5)

7.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie per l'edilizia conformi alle specifiche della CCIAA di Milano

Quantità massima totale di recupero prevista

40000 t/anno –128,2 tonn/giorno

7.31-bis Tipologia: terre e rocce da scavo [170504].

7.31-bis.1 Provenienza: attività di scavo.

7.31-bis.2 Caratteristiche del rifiuto: materiale inerte vario costituito da terra con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica.

7.31-bis.3 Attività di recupero:

a) utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto);

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

b) formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero e' subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto).

Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti: materie prime secondarie aventi caratteristiche tali da risultare adatte per recuperi ambientali e per formazione di rilevati e sottofondi stradali, in conformità a quanto disposto dall'art. 41 bis della Legge 98/2013 – Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia

Quantità massima totale di recupero prevista

40000 t/anno –128,2 tonn/giorno

7.6 Tipologia: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] .

7.6.1 Provenienza: attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo; campi di tiro al volo.

7.6.2 Caratteristiche del rifiuto: rifiuto solido costituito da bitume ed inerti.

7.6.3 Attività di recupero:

a) produzione conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo [R5];

b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].

c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]

7.6.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

a) conglomerato bituminoso nelle forme usualmente commercializzate.

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

b) materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate.

Quantità massima totale di recupero prevista 5000 t/anno –16 tonn/giorno

7.11 Tipologia: pietrisco tolto d'opera [170508].

7.11.1 Provenienza:

manutenzione delle strutture ferroviarie.

7.11.2 Caratteristiche del rifiuto:

pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare per circa il 70%, con sabbia e argilla per circa il 30%.

7.11.3 Attività di recupero:

messa in riserva di rifiuti inerti [R13] con separazione delle frazioni indesiderate e della eventuale frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e per sottoporre la frazione inerte alle seguenti operazioni di recupero:

a) recupero nell'industria della produzione di conglomerati cementizi [R5].

b) recupero nei cementifici [R5]

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

c) frantumazione, macinazione ed omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte nell'industria

lapidea [R5];

d) formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali (il recupero è subordinato

all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente

decreto) [R5];

e) recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal

quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];

7.11.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

a) conglomerati cementizi nelle forme usualmente commercializzate.

b) cemento nelle forme usualmente commercializzate

Quantità massima totale di recupero prevista

40000 t/anno –128,2 tonn/giorno

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

MESSA IN RISERVA DEI RIFIUTI

La messa in riserva dei rifiuti non pericolosi, individuati e destinati alle attività R5,R10 e R13, è sottoposta alle disposizioni di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e dell'allegato 5 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., nel rispetto delle seguenti condizioni:

- I cumuli dei rifiuti non saranno ubicati in aree esondabili o suscettibili di allagamento;
- All'interno dell'impianto esisterà un'area di circa 682 mq nella quale è previsto lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti provenienti da terre e rocce da scavo: 412 mq per rifiuti da demolizione; 152 mq. per miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01; 206 mq. per pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07. Lo stoccaggio dei materiali avverrà in attesa della frantumazione e del successivo smistamento e comunque con tempi stimati inferiori ad un anno. Tale area, è stata ricavata nelle immediate vicinanze dell'impianto di frantumazione allo scopo di migliorare la dinamica e l'economia del processo produttivo e contemporaneamente per evitare dispersioni durante il trasporto al frantoio, sia per quanto riguarda la componente solida che per le polveri. Su tale area è stato realizzato un battuto di calcestruzzo dello spessore medio di 20 centimetri (vedi planimetria impianto). L'area di conferimento è di dimensioni adeguate alla manovra dei mezzi di trasporto del rifiuto. I cumuli di diversa tipologia saranno stoccati separatamente gli uni dagli altri;

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

- Come detto l'area e il sistema di raccolta sono tali da permettere un ottimale convogliamento delle acque meteoriche
- I rifiuti da recuperare saranno stoccati separatamente dalle materie prime eventualmente presenti nell'impianto;
- I materiali ferrosi eventualmente presenti (in minima quantità), una volta separati tramite l'utilizzo del magneti, saranno disposti provvisoriamente su una superficie pavimentata in cls dello spessore di 20 cm per poi essere trasportati a discarica autorizzata;
- Per impedire la dispersione delle polveri, sia all'ingresso della discarica che nelle aree di stoccaggio e sul percorso degli automezzi, sono stati posizionati a rete, dei vaporizzatori d'acqua che, soprattutto nelle giornate ventose hanno il compito di tenere umido il rifiuto ed evitare la dispersione della frazione granulometrica volatile;
- L'area è opportunamente recintata e individuata; lungo il perimetro sono presenti delle piante che creano un barriera verde.

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

IMPIANTO DI RECUPERO E RELATIVA POTENZIALITÀ

Il riciclo e la trasformazione del materiale conferito, saranno effettuati con l'utilizzo di un impianto di frantumazione e uno di vagliatura.

- L'impianto di frantumazione è il McCloskey crusher mod J40v2, del tipo mobile a cingoli ed è dotato di tramoggia di carico, sgrossatore di carico con vaglio passante , nastro separatore della componente passante, frantoio a mascelle con bocca di carico di dimensioni di 1016 x 610 mm. Il prodotto frantumato passa poi sul nastro trasportatore, la componente ferrosa separata da opportuni elettromagneti, viene depositata sul nastro deferrizzatore e gestita separatamente. Il sistema è dotato di impianto di abbattimento polveri.

L'impianto di vagliatura – Powerscreen Chieftain 600 è anch'esso su cingoli ed è dotato di un sistema di magli vibranti a granulometria decrescente e nastri trasportatori per l'accumulo separato delle diverse frazioni granulometriche prodotte. Il sistema è dotato di impianto di abbattimento polveri.

Nel piazzale esistente oltre al frantoio è stata prevista un'area destinata allo stoccaggio del materiale pulito proveniente dalla frantumazione.

Nel complesso il ciclo produttivo si articola nel modo seguente:

- a) Ricezione, controllo e sistemazione del materiale destinato al recupero nell'area di stoccaggio temporaneo

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

b) Trasporto del materiale stoccato al torrino di caricamento della tramoggia

c) Riduzione volumetrica del materiale all'interno del frantoio

d) Lavaggio del materiale frantumato allo scopo di eliminare le impurità dovute alla presenza di terra. Le acque di lavaggio a seguito di opportuna sedimentazione saranno conferite alla pubblica fognatura.

e) Trasporto mediante nastro trasportatore alle varie cataste in base alla granulometria

f) Riutilizzo (attraverso vendita) del materiale selezionato

L'inerte lavorato sarà prodotto nelle seguenti pezzature:

sabbia 0/4 mm

pietrisco 0/30 – 30/70 e 70/120 mm

tout venant 0/120 mm

L'impianto di frantumazione è come già detto del tipo mobile e, nel momento in cui l'impianto sarà a regime, potrà arrivare a circa 200 mc/giorno (400,6 t) circa 62.500 mc/anno (125.000 t).

Tale quantità totale, si prevede sarà suddivisa in

40.000 t/anno nella categoria 7.1

SM INGEGNERIA
Ing. Fabio Molinari
Via Lanfranco 4 – 07026 Olbia (SS)
Tel. 0789 1840501 – mail : sm.ingegneria@gmail.com

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

40.000 t/anno nella categoria 7.31

40.000 t/anno nella categoria 7.11

5.000 t/anno nella categoria 7.6

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ GESTIONALI DELL'IMPIANTO

- Note generali sull'attività

Per l'esercizio dell'attività di recupero è previsto l'impiego di n. 2 addetti in totale.

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ELEMENTI DI OPERATIVITÀ

volume utile del deposito temporaneo (R13)	6.122	t
produzione massima dell'impianto	125.000	t/anno
occupazione diretta (personale-unità)	2	unità

ATTREZZATURA DI LAVORO UTILIZZATA E ANALISI ECONOMICA

L'impianto sarà equipaggiato dei seguenti macchinari:

n.1 frantoio mobile dotato di sistema di abbattimento polveri

SM INGEGNERIA
Ing. Fabio Molinari
Via Lanfranco 4 – 07026 Olbia (SS)
Tel. 0789 1840501 – mail : sm.ingegneria@gmail.com

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

n.1 vaglio a nastri trasportatori

n. 4 camion a 4 assi

n. 2 camion a 3 assi

n. 1 articolato

n. 2 terne

n. 2 miniescavatori

attrezzatura minuta varia

ANALISI COSTI – BENEFICI NEL DECENNIO

Si illustra il conto economico di previsione

a) Manodopera	€	4.000 x12x10=	480.000,00
---------------	---	---------------	------------

b) Costi di esercizio

combustibili	€	8.000x12x10=	960.000,00
--------------	---	--------------	------------

manutenzioni	€	20.000,00x10=	200.000,00
--------------	---	---------------	------------

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

allacci e costi vari industriali € 100.000,00

TOTALE €

1.740.000,00

Considerando che il materiale riciclato si attesta su un prezzo di mercato di circa 5 € mc e che il costo di conferimento all'impianto è pari a circa 10 €/mc, si ha:

$$62.500 \times 15 \times 10 = 9.375.000,00 \text{ €}$$

Pertanto il ricavo massimo ipotizzabile nel decennio sarà:

$$R = 9.375.000,00 - 1.740.000,00 = 7.635.000$$

Con un ricavo medio annuo di circa 763.500 €

Ovviamente Tale previsione si riferisce alla massima produttività dell'impianto, pertanto in un bilancio decennale, costituito da momenti di alta produttività alternati a momenti meno positivi, il ricavo annuo si attesterà su valori sicuramente inferiori a quelli stimati

SVILUPPO DELL'ASSETTO INDUSTRIALE CIRCOSTANTE

Nell'ambito circostante, come già accennato, sono presenti attività produttive con caratteristiche analoghe a quella proposta dalla ditta Mandras, in particolare nel lato nord è presente il capannone della ditta De Vizia

SM INGEGNERIA
Ing. Fabio Molinari
Via Lanfranco 4 – 07026 Olbia (SS)
Tel. 0789 1840501 – mail : sm.ingegneria@gmail.com

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

la quale si occupa di smaltimento di rifiuti solidi urbani, ed altre ditte che svolgono attività simili a quella proposta dalla richiedente.

ISTEMA DEI TRASPORTI

L'accesso all'impianto avviene attraverso un accesso direttamente sulla via consortile denominata via Arabia Saudita. Per quanto di conoscenza, non sono previsti interventi, sia di modifica che di nuova viabilità, per i quali l'attività proposta possa generare un qualunque tipo di impedimento. La viabilità interna, seppur di modesta entità, si sviluppa principalmente tra il piazzale e le zone di stoccaggio dei rifiuti.

Per l'esercizio dell'attività di recupero è previsto l'impiego di n. 2 addetti in totale.

IMPATTO AMBIENTALE DELL'IMPIANTO

Dal punto di vista ambientale, l'intervento si inquadra in un ambito già totalmente industrializzato. L'attuale attività di frantumazione di rifiuti da demolizione e terre da scavo, rappresenta di fatto quello che sarà l'impatto dell'impianto; l'aumento dei quantitativi, l'aggiunta dei due nuovi CER non modifica sostanzialmente le caratteristiche di funzionamento dell'impianto.

A questo si aggiunge la localizzazione dello stesso, idonea per il tipo di attività.

Si ritiene pertanto che l'impatto sull'ambiente circostante sia assolutamente trascurabile.

A questo va aggiunto che il progetto prevede la realizzazione (ad integrazione di quella già esistente) di una barriera verde perimetrale al lotto, che di fatto contribuisce all'inserimento in maniera neutra nell'ambiente circostante.

Progetto relativo all'ampliamento delle quantità e delle tipologie nell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi (già autorizzato e in esercizio) , tramite procedura ordinaria ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 nella z.i. di Olbia – Proponente : Ditta Mandras Amedeo Pietro

CONCLUSIONI

L'intervento per il quale si richiede l'autorizzazione, oltre che ammissibile per effetto della normativa vigente, risulta quantomeno consigliabile per i seguenti motivi:

- a) La presenza di siti idonei per il conferimento controllato dei rifiuti produce un l'effetto deterrente nel limitare la proliferazione di discariche abusive o molto più spesso lo scarico incontrollato del materiale di demolizione lungo le strade pubbliche e private;
- b) Il recupero controllato del materiale, permette un riutilizzo finale dello stesso in conformità delle linee guida nazionali e regionali, tendenti al riciclaggio dei prodotti di scarto per destinarli alla produzione di materia prima secondaria
- c) L'effetto positivo si esplica anche dal punto di vista economico in quanto la nascita di tali attività crea nuova occupazione e sviluppo nel territorio.

Olbia, li 03/07/2018

Il Progettista

Ing. Fabio Molinari